

## QUESTIONE APERTA PER LA CITTÀ

# Caos palazzetto

a cura di  
MATTIA CLERICO  
MARCO TURCO  
FABRIZIO GASCO  
MARCO VOLPE

Il Pala Manera da gioiello dello sport monregalese sta diventando sempre più un problema: è sovrautilizzato, mostra crepe preoccupanti e non è all'altezza della Serie A di volley

## ■ MONDOVI

Nato come uno degli impianti sportivi più all'avanguardia dell'epoca, realizzato a metà degli anni '90 dalla Provincia e poi utilizzato, spremuto e sfruttato moltissimo, sia dalle scuole sia dalle società sportive della città, il PalaManera di Mondovì adesso, è inutile negarlo, è un po' "stanco". L'intera struttura andrebbe risistemata, perché sono tante le difficoltà (piccole e meno piccole) che saltano fuori immanicabilmente quando piove, oppure appena la brutta stagione fa abbassare le temperature. In più il palazzetto monregalese ormai da tempo si trova alle prese con indubbi problemi di "sovraffollamento", causati dalla convivenza forzata tra le lezioni di

educazione fisica, gli allenamenti e le partite della pallavolo maschile e femminile, i match del campionato di basket, eventi di vario genere organizzati di volta in volta e probabilmente molto altro ancora. Far quadrare orari e tempistiche è sempre difficilissimo, anche se è doveroso dire che finora i numerosi soggetti coinvolti si sono sempre messi in quattro per incastrare i tasselli di un puzzle ormai sempre più complicato, riuscendo nella maggior parte dei casi a trovare una quadra. Se fino ad oggi, tra alti e (molti) bassi, ci si è sempre arrangiati come meglio si poteva, grazie anche al lavoro di tanti volontari che si occupano in prima persona della manutenzione, di tagliare l'erba o ridipingere locali e gradinate, in futuro però questa

situazione facilmente non sarà più sostenibile. I fatti parlano chiaro: Mondovì, città da sempre con una grande vocazione pallavolistica, ha ormai stabilmente due squadre in serie A2 (Lpm Pallavolo e Vbc Mondovì). Le società sono organizzate e i tifosi sognano in grande, ma come fare a crescere ancora se prima non si può contare su una struttura sportiva in grado di fornire le adeguate garanzie? Se una delle due squadre conquistasse l'accesso alla serie A1, cosa succederebbe? Il PalaManera di oggi, per caratteristiche strutturali e per capienza, non potrebbe in alcun modo ospitare partite di volley della massima serie nazionale. E allora che fare? Il problema è concreto, reale e il tempo sta scadendo. Quali sono le possibili soluzioni?





## LA STORIA

### Fu inaugurato il 1° novembre '95 con l'amichevole Vbc-Alpitour

La "prima" ufficiale del Pala Manera andò in scena mercoledì 1° novembre 1995 con l'inaugurazione e la disputa dell'amichevole di lusso tra il Vbc Mondovì di Roby Santilli (che sfiorò la A2) e l'Alpitour Cuneo di Lucchetta e di Silvano Prandi. Fu una grande serata dedicata a Nino Manera con un folto pubblico sulle gradinate. La prima partita vera si disputò pochi giorni dopo nel campionato di B1, il Vbc Mondovì superò l'Asti per 3-0.

## DICE IL PROF

### Mario Sasso: «Stessi problemi 30 anni fa»

Quando si parla di problemi e prospettive del volley monregalese non si può prescindere dal pensiero di un "saggio" come Mario Sasso. «Quello del palazzetto a Mondovì è un problema che già nel 1984 avevo affrontato con l'allora sindaco Mondino e l'attuale struttura della Provincia non ha risolto i problemi: i lavori li fanno le società, non ci sono spazi e la convivenza tra due realtà di volley più una di basket non è facile. Una situazione che lo sport monregalese non può sopportare. Bisognerebbe avere il coraggio di fare un palazzetto come si deve, ma è una questione di cultura sportiva che in città fatica ad emergere».